

Dopo la pausa natalizia, numerosi i problemi da risolvere con l'avvio delle attività
Scuole: impegni su più fronti per le scadenze didattiche e amministrative

di Franco Carlino

Giorno 8, con l'inizio delle attività scolastiche, dopo la pausa delle vacanze natalizie, le scuole saranno fortemente impegnate per risolvere alcuni problemi ancora aperti e per far fronte alle scadenze didattiche e amministrative. In primo piano le iscrizioni degli alunni, per le quali sono da sciogliere alcuni nodi posti dalla circolare.

Per le iscrizioni alle scuole di ogni ordine e grado, il termine è fissato a Sabato 27 gennaio. Lo ha stabilito il Miur con la circolare 74 del 21 dicembre 2005. Possono essere iscritti alla scuola dell'infanzia i bambini e le bambine che abbiano compiuto o compiano, entro il 31 dicembre 2007, il terzo anno di età. Possono essere iscritti anche i bambini e le bambine che compiano i tre anni di età entro il 31 gennaio 2008, in presenza di disponibilità di posti e previo esaurimento delle eventuali liste di attesa. Limitatamente all'anno scolastico 2007-2008 è prorogato il regime transitorio relativo all'accesso anticipato, "previsto dall'art. 12 del decreto legislativo n. 59/2004", alla scuola dell'infanzia (compimento dei tre anni entro il mese di febbraio 2008) sulla base di intese tra le istituzioni scolastiche e i comuni. Infatti, l'iscrizione di questi ultimi può essere accettata in conformità ad una prassi amministrativa già in uso prima dell'entrata in vigore della Riforma Moratti. Inoltre, la stessa circolare dà facoltà alle scuole di decidere se i bambini di gennaio potranno frequentare già da settembre o a partire dal compimento dei 3 anni di età. Insomma, una bella responsabilità se si considera che alle iscrizioni è legata la formazione degli organici. Su tale aspetto, infine, è da registrare l'intervento molto duro della Cisl-Scuola, che accusa il Ministero di non tener conto delle ricadute che le innovazioni previste dalla legge finanziaria potrebbero avere sulla organizzazione del lavoro del personale della scuola. Il problema delle iscrizioni interessa anche la secondaria di secondo grado per la quale è previsto l'ampliamento dell'obbligo a 16 anni. Problema di non semplice soluzione, se si considera che questo dovrà rapportarsi con i percorsi triennali di istruzione e formazione professionali previsti dalla legge 53.

Un altro problema da risolvere nelle scuole primarie e secondarie di primo grado è la questione della scheda di valutazione che, secondo la circolare ministeriale del 10 novembre, potrà essere realizzata in piena autonomia.

Da affrontare con la dovuta attenzione anche la messa a punto del Programma Annuale per l'esercizio finanziario 2007. Il primo gennaio di ogni anno, infatti, secondo quanto previsto dal regolamento contabile decreto ministeriale 44/2001 inizia l'esercizio finanziario. La recente legge finanziaria ha introdotto un nuovo meccanismo di gestione dei fondi destinati alle scuole, articolato secondo due maxi-capitoli di entrata, uno destinato al pagamento del personale e uno per il funzionamento.

Le scuole avranno anche il loro ben da fare per quanto concerne il conguaglio fiscale e contributivo. Entro il 12 gennaio devono essere comunicati su supporto magnetico alle sedi territoriali del Ministero dell'Economia e delle Finanze (ex Direzioni provinciali del Tesoro) i dati contributivi e fiscali relativi agli emolumenti corrisposti al personale nell'anno 2006. Inoltre, entro il 15 di gennaio le scuole devono versare l'acconto Irap relativo alle retribuzioni e compensi corrisposti nel mese precedente, mentre il 16 di gennaio scadono i termini per il versamento dell'IVA da parte delle istituzioni scolastiche con lavorazione conto terzi e con aziende annesse e il versamento dei contributi Inps relativi ai compensi per le varie tipologie di collaborazioni effettuate nel mese precedente.

Infine, altro problema riguarda le cessazioni dal servizio del personale docente educativo e Ata, i cui termini per la presentazione delle domande di dimissioni volontarie dal servizio, di collocamento a riposo per compimento del 40° anno di servizio, di cessazione anticipata rispetto alla data finale indicata nel provvedimento di trattenimento in servizio oltre il 65° anno di età scadono il 10 gennaio.